Anno 2013

Università degli Studi "Guglielmo Marconi" - Telematica >> Sua-Rd di Struttura: "Facoltà di SCIENZE e TECNOLOGIE APPLICATE"

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

QUADRO A.1	A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

FACOLTA' DI SCIENZE E TECNOLOGIA APPLICATA

Caratterizzazione Scientifico Disciplinare della Facolta' e dei Dipartimenti
o Obiettivi ed Ambiti di Ricerca
o Dipartimenti e Ambiti di Ricerca
ENERGIA E AMBIENTE ,
FISICA NUCLEARE SUBNUCLEARE E DELLE RADIAZIONI,
MECCANICA ED ENERGETICA,
MECCANICA IMPIANTI INFRASTRUTTURE,
TECNOLOGIE E I PROCESSI DI INNOVAZIONE
Le azioni/obiettivi generali della Facoltà di STA

CARATTERIZZAZIONE SCIENTIFICO DISCIPLINARE DELLA FACOLTA' E DEI DIPARTIMENTI

La Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (STA) è caratterizzata da un approccio interdisciplinare ed integrato tra i saperi. La linea guida strutturante segue l'obiettivo prioritario del coagulo dei numerosi gruppi di ricerca attivi e il raggiungimento di finalità condivise, perseguendo un disegno unitario nella ricerca: in tale ottica i progetti di ricerca proposti sono trasversali ed integrati ai diversi SSD.
Il tradizionale schema organizzativo delle sezioni tematiche è stato abbandonato a favore di un nuovo modello trasversale, in grado di sviluppare sinergie fra i diversi campi del sapere e di promuovere una ricerca moderna.
La Facoltà si è impegnata a definire le tematiche di ricerca in modo che ciascuna di esse possa proporsi come riferimento scientifico nel contesto universitario o per la qualità e l'innovazione degli approcci metodologici/disciplinari, o per la qualità della ricerca prodotta e l'inserimento dei propri autori nell'ambito della comunità Accademica, nazionale ed internazionale.
In seguito a tale processo la Facoltà si presenta oggi come struttura fortemente multidisciplinare, fondata sulla integrazione e potenziamento di singole competenze altamente specializzate.
La STA comprende 36 Settori scientifico disciplinari delle Aree 01 - Scienze Matematiche ed Informatiche, Area 02 - Scienze Fisiche, Area 03 - Scienze chimiche, Area 04 Scienze della Terra, Area 05 Scienze biologiche, Area 07 Scienze agrarie e veterinarie, Area 08 Ingegneria civile e architettura, Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione , Area 13 Scienze economiche e statistiche.
Tali settori si inquadrano in cinque dipartimenti in grado di catalizzare i progetti di ricerca interdisciplinari.

Obiettivi ed Ambiti di Ricerca
L'università italiana, come centro del sapere e dell'innovazione scientifica, nella consapevolezza che è necessario un diverso, più fruttuoso, rapporto tra il mondo della conoscenza e quello sociale e produttivo, si sta profondamente ridisegnando in funzione degli obiettivi strategici europei di crescita economica intelligente e sostenibile.
L'università Marconi (la facoltà di Scienze e Tecnologie applicate in particolare) unica nella sua configurazione e mission, ha un ruolo fondamentale rispetto a tali sfide, per stimolare lo sviluppo tecnologico e un saggio uso delle risorse culturali ed intellettive presenti sul territorio nazionale.
Le problematiche relative al rischio, riqualificazione e sviluppo dell'ambiente e del territorio, quelle relative alle varie forme di progettazione e divulgazione dell'informazione nonché quelle relative alle complesse e varie sfaccettature dello sviluppo e gestione delle tecnologie meccaniche ed informatiche, sono un nodo cruciale: di fronte alla complessità dei sistemi coinvolti, l'approccio non può e non deve essere che ampiamente multidisciplinare. Si rende quindi indispensabile stabilire un approccio alla ricerca, sia essa di base che applicata, che faccia della capacità di generare collaborazioni ed utilizzare sinergie il paradigma cui riferirsi per far sì che il mondo accademico e scientifico diano contributo reale al progresso culturale ed economico della nostra società.

Dipartimenti e Ambiti di Ricerca

1. Dipartimento Energia e Ambiente(DEA) Direttore prof. Umberto Di Matteo

Obiettivo e fondamento culturale dell'attività di ricerca del Dipartimento Energia e Ambiente dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi (DEA) è lo studio scientifico della conversione dell'energia dalle fonti primarie alle forme direttamente utilizzate e del suo uso sostenibile ed efficiente, con particolare riferimento agli usi termo-energetici in campo civile e industriale, ai sistemi per la produzione centralizzata e distribuita di vettori energetici, ai sistemi di produzione, stoccaggio e distribuzione dell'energia.
Il DEA opera nei settori della ricerca di base, della ricerca dimostrativa ed applicata, nel trasferimento tecnologico, nonché nel rapporto con il territorio e le imprese che fanno riferimento ai seguenti temi:

Studio della conversione dell'energia dalle fonti primarie alle forme direttamente utilizzate e del suo uso razionale ed efficiente;
Studio di sistemi per la produzione di energia centralizzata e distribuita;
Studio di sistemi di stoccaggio e distribuzione dell'energia;
Studio degli effetti economici, ambientali e sociali indotti dall'inquinamento da agenti fisici;
Analisi teorica e modellizzazione di sistemi energetici complessi: analisi socio-economico e interazione con l'ambiente;
Studio di politiche di competitività e di sviluppo sostenibile nei campi dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie;

Le Attività di Ricerca che il DEA intende portare avanti in questo anno possono essere di seguito sintetizzate:

Sostenibilità dei cicli produttivi
o Studio di una carbon footprint di distretto produttivo
Modelli energetici urbani
o Studio di un modello multi-criteria per la sostenibilità energetica di una cella urbana.
Studio architettonico e termoigrometrico del Vittoriale degli Italiani
o Studio di una metodologia per la scelta di un impianto di climatizzazione di un edificio storico museale.
Nuovi dispositivi per la carbon sequestration
o Ricerca di base per la comprensione dello stato dell'arte della tecnologia di carbon sequestration dei reattori Sabatier.

2. Dipartimento di Fisica Nucleare Subnucleare e delle Radiazioni (DFNR) Direttore prof. Giovanni Briganti

Il Dipartimento di Fisica Nucleare, Subnucleare e delle Radiazioni (DFNSR), promuove la ricerca di base nell'ambito della fisica delle alte energie e delle radiazioni.
L'attività di ricerca riguarda principalmente lo studio, sia teorico che sperimentale, delle interazioni fondamentali e viene svolta tipicamente in collaborazioni internazionali che operano presso grandi laboratori, quali il FERMILAB di Batavia (Chicago), i Laboratori Nazionali di Frascati, la sezione dell'INFN di Napoli, il CERN di Ginevra.
Il contributo dei membri del dipartimento consiste sia nell'acquisizione e nell'analisi dati degli esperimenti sia nella progettazione e realizzazione di apparati di rivelazione innovativi nel campo della fisica Nucleare, Subnucleare e delle interazioni delle radiazioni sulla materia.
Per quanto attiene alla ricerca sulle radiazioni si porrà particolare attenzione agli studi sugli effetti biologici, in accordo con i Laboratori dell'ENEA.
Le maggiori attività nel settore attualmente in essere sono: KLOE-2 presso i Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN, CMS presso il CERN di Ginevra, Mu2e presso il FermiLab di Chicago e lo studio degli effetti cancer/no cancer delle radiazioni su modelli murini.

Le Attività di Ricerca che Dipartimento intende portare avanti in questo anno possono essere di seguito sintetizzate:

Azione 1.1 commissioning del calorimetro QCALT installato nell'esperimento KLOE-2 dei Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN
Azione 1.2 Analisi dati dell'esperimento KLOE-2 sulla fisica dei mesoni K
Azione 1.3 Avanzamento progettazione del calorimetro centrale dell'esperimento mu2e
Azione 1.4 Studio di canali rari di decadimento dai dati dell'esperimento CMS del CERN
Azione 1.5 Studio degli effetti cancer/no cancer prodotti dall'irraggiamento di modelli murini

1. Dipartimento di Meccanica ed Energetica (DME) Direttore prof. Fabio Orecchini

Il DME (Dipartimento di Meccanica ed Energetica) promuove e coordina l'attività di ricerca nei settori della meccanica e dell'energetica, della termo-fluidodinamica, della termochimica, dell'elettrochimica, dell'ingegneria elettrica, dei trasporti, dei vettori energetici, dei sistemi energetici tradizionali ed innovativi semplici e complessi per usi stazionari e di mobilità, dell'impatto ambientale dei sistemi energetici, della sostenibilità energetica e della scienza della sostenibilità.
L'obiettivo delle attività di ricerca è quello di realizzare strumenti efficaci per la progettazione (scale-up), la gestione (previsione del comportamento) e l'ottimizzazione di sistemi integrati con strumentazioni capaci si testare varie tipologie di elettrolizzatori, idruri, celle a combustibile, batterie, supercondensatori per veicoli elettrici.
La progettazione, gestione e ottimizzazione di tali sistemi richiede lo studio dei materiali, delle dimensioni, delle condizioni operative dei singoli componenti, nonché delle loro interazioni; il tutto attraverso caratterizzazioni sperimentali ed elaborazioni di modelli di simulazione.
In ottica WTW (Well to Wheels), e cioè in un'ottica di analisi energetica e ambientale dal pozzo alle ruote, le attività di ricerca riguarderanno quindi, non solo l'auto, ma

anche aspetti legati alla produzione, stoccaggio e distribuzione dei vettori energetici utilizzabili, con particolare attenzione alla loro sostenibilità e rinnovabilità, nel settore automotive.

Per promuovere lo sviluppo di sistemi energetici sostenibili, anche la biomassa rappresenta una fonte rinnovabile interessante, per la sua ampia disponibilità (spesso come rifiuti da smaltire) e la versatilità delle tecnologie e dei processi che possono essere impiegati per il suo sfruttamento. Parte dell'attività di ricerca del gruppo DME sarà focalizzata sulle potenzialità del bio-metano, cioè dei gas prodotti dal processo di digestione della biomassa, ulteriormente trattata (dal cosiddetto processo di "up-grading"), per ottenere un contenuto di metano utile per alimentare la combustione nei motori e che può rappresentare una soluzione a breve termine per la dipendenza dai combustibili fossili. Lo studio dovrà tenere conto di diversi parametri che influenzano l'efficienza complessiva del processo di produzione e di utilizzo.

L'incertezza e la variabilità delle fonti energetiche rinnovabili (FER) centrali elettriche all'interno della rete elettrica è un altro problema aperto. In tal senso è stato iniziato uno studio dal gruppo di ricerca DME per analizzare la possibilità di utilizzare l'accumulo di energia in batterie e per superare le limitazioni associate al funzionamento del sistema inverter-fotovoltaico, cercando di massimizzare l'energia globale prodotta. Alla base di questa ottimizzazione, vi è la realizzazione di due configurazioni principali in cui le batterie ed i moduli fotovoltaici sono collegati elettricamente in modo appropriato in funzione dell'efficienza dell'inverter e della radiazione solare.

Inoltre, nel più ampio obiettivo di definire nuove regole di pianificazione e principi operativi per l'integrazione ottimale di EV, in uno scenario Smart Grids di una loro immissione in massa, per diverse topologie di rete elettrica e con diversi livelli di penetrazione di impianti di produzione distribuita DER, da fonti rinnovabili quali fotovoltaico, l'energia eolica e solare e da micro impianti di cogenerazione (CHP), si sono identificati altri due temi strategici:

la tracciabilità elettrica;

l'analisi di sostenibilità ambientale e sociale di "Smart Grids" scenario.

Gli obiettivi della ricerca sono riconoscibili all'interno della descrizione stessa della ricerca e tali attività, ovviamente, nel loro complesso, copriranno un lasso di tempo che può andare 12 a 36 mesi. In ogni caso è stato stabilito di arrivare a scrivere un documento pubblicabile ogni qualvolta si sia ritenuto di aver raggiunto risultati significativi anche se non conclusivi. In quest'ottica si prevede di arrivare a pubblicare entro la fine del 2015 pubblicazioni su riviste internazionali di rilievo nel settore dell'Energia e dell'Ambiente nonché nel settore della Termochimica ed Elettrochimica.

Le attività di ricerca del DME riguarderanno:

Studio di Powertrain avanzati e prototipi con convertitori digitali, motori in corrente alternata, link ad alto voltaggio, batterie al litio, supercondensatori e celle a combustibile

o Studio di Sistemi ibridi a idrogeno

o Veicoli elettrici o ibridi plug-in

Studio di sistemi di accumulo dell'energia

o Studio di Sistemi di accumulo di energia elettrochimica con stack di batterie (accumulatori) e supercondensatori

o Analisi e studio di sistemi e materiali per lo stoccaggio di idrogeno a base di idruri

Produzioni di vettori energetici sostenibili

o Ottimizzazione di sistemi di produzione di idrogeno via elettrolisi con elettricità prodotta da fonti rinnovabili

o Ottimizzazione di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

o Studio e analisi della produzione di biocombustibili

Analisi e studio delle celle a combustibile a bassa temperatura

Analisi e studio di Sistemi Energetici in ambito Smart Cities e Smart Societies

2. Dipartimento di Meccanica Impianti Infrastrutture (DMII) Direttore prof. Alberto Garinei

Il Dipartimento di Meccanica Impianti e Infrastrutture (DMII), opera nei settori della ricerca di base e delle scienze applicate nell'ambito dell'ingegneria civile e industriale, privilegiando una ricerca orientata verso l'innovazione e la qualità con l'obiettivo di coniugare lo sviluppo della conoscenza al trasferimento tecnologico verso la realtà economica e produttiva.

Le attività di ricerca principali sono quelle della modellazione matematica, dell'analisi teorica e numerica e sperimentale per lo sviluppo di componenti e sistemi meccanici e strutturali; dello sviluppo di tecniche innovative per l'analisi e la sintesi di sistemi meccanici complessi; dello sviluppo di modelli teorico-sperimentali, misure al vero e su modelli e di procedure di collaudo; della progettazione, costruzione e sperimentazione di componenti, di macchine, di tecnologie, di strutture e di sistemi meccanici ed energetici; della pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione e organizzazione di processi per la costruzione di componenti e sistemi meccanici e di componenti e sistemi strutturali; della gestione, della diagnostica, della affidabilità, del controllo in qualità e sicurezza, della valutazione economica, della sperimentazione e del collaudo di qualsiasi sistema in ambito progettuale, sia industriale che civile; della innovazione, dello sviluppo e dell'inserimento delle macchine nei processi industriali; delle ricerche interdisciplinari in campo meccanico-energetico; degli strumenti di supporto decisionale per la valutazione dell'impatto socio-economico-ambientale dei sistemi industriali.

Le tematiche specifiche di ricerca degli afferenti al DMII sono:

Analisi numerica e sperimentale di componenti automobilistiche

Aerodinamica di motocicli

Analisi teoriche e sperimentazione in galleria del vento

Aerodinamica sperimentale

Metodi innovativi di progettazione di componenti meccanici (Progettazione e Sviluppo Prodotto, Axiomatic Design, Design for Reliability, Design for Six Sigma)

Affidabilità, sicurezza e qualità nella progettazione meccanica

Analisi termografiche per la caratterizzazione dinamica dei materiali

Modellazione del comportamento meccanico dei materiali
Problematiche di vibrazioni meccaniche indotte da treni ad alta velocità
Effetti sulle costruzioni indotte da vibrazioni di origine ambientale
Metodologie per la validazione energetica di siti eolici in zone ad orografia complessa
Metodologie per la valutazione dell'impatto visivo-ambientale degli impianti eolici
Problematiche ambientali nella progettazione di infrastrutture ferroviarie (Alta velocità)
Governo del territorio
Urbanistica
Criteri progettuali e studio di impatto per le grandi infrastrutture
Studio del comportamento in servizio e della curabilità delle costruzioni
Ingegneria del vento
Controllo passivo e attivo della risposta dinamica delle strutture
Analisi delle gallerie realizzate con TBM
Bioingegneria

3. Dipartimento di Tecnologie e i Processi di Innovazione Direttore prof. Paolo Citti

Il Dipartimento per le Tecnologie e i Processi di Innovazione intende sviluppare una gamma di iniziative di ricerca scientifica che saranno caratterizzate dal massimo impatto innovativo sui processi produttivi con l'obiettivo di implementarne il potenziale di competitività sul mercato.
Fermo restando un impegno primario nel campo della ricerca di base, questo indirizzo programmatico scaturisce dalla consapevolezza dei sempre maggiori nessi esistenti tra la scienza accademica e la ricerca industriale e si indirizza quindi alla messa a punto di interventi operativi ispirati al modello della ricerca strategica.
In una realtà sempre più complessa, in cui non è più pensabile che la ricerca applicata possa rimanere affidata unicamente ai ricercatori accademici, sembra indispensabile provvedere ad implementare la collaborazione con una pluralità di figure professionali, di categorie e forze economiche e culturali, con l'obiettivo di dare vita ad un nuovo assetto di R/S quale condizione essenziale per la promozione dell'innovazione.

Collocandosi decisamente in tale prospettiva, il Dipartimento intende perseguire, a livello nazionale e internazionale, la valorizzazione di indirizzi di ricerca di base a forte impatto interdisciplinare nella condivisione operativa con altre istituzioni accademiche, oltre che con enti e istituti pubblici e privati; nonché la realizzazione di progetti di ricerca applicata in partenariato con le organizzazioni di produzione di beni e servizi il cui impegno tenda a privilegiare la componente innovazione.

In particolare il gruppo di Ricerca di Ingegneria dell'Innovazione e dello Sviluppo Prodotto/Processo coordinato dal prof. Citti si occupa di temi di ricerca in vari ambiti scientifico-tecnologici effettuando ricerca di base e collaborando con aziende private ed enti pubblici. Il connubio fra ricerca di base e studio di soluzioni innovative con impatto industriale si allinea alle necessità odierna di realizzare una cooperazione sempre più stretta fra realtà produttive e mondo accademico ponendo quest ultimo come risorsa chiave per assistere il processo di innovazione tecnologica delle aziende e favorirne la competitività sui mercati.
Il gruppo di ricerca, lavora principalmente alla progettazione e allo sviluppo di componenti e sistemi meccanici basati su materiali innovativi (Nanocoatings, nanocompositi, materiali a memoria di forma e fluidi magnetoreologici) legati a vari ambiti applicativi, con particolare attenzione all'identificazione, già in fase di progettazione, dell'impatto ambientale dei prodotti finiti e dei loro processi di produzione (Ecodesign) in modo da poter identificare i concept più promettenti e guidare l'industrializzazione degli stessi.
Nel Dipartimento sono presenti competenze legate a:
progettazione meccanica e all'industrializzazione dei prodotti,
metodologie innovative per lo sviluppo prodotto e per la progettazione avanzata (Design of Experiment e algoritmi di selezione dei materiali),
affidabilità e qualità della produzione,
ecodesign ed LCA.
Un'altra attività del gruppo è legata allo sviluppo di metodi e strumenti per l'analisi strutturata dei processi produttivi e l'individuazione di soluzioni innovative, basandosi su metodologie come ad esempio il Lean Six Sigma, il Design for Six Sigma - DFSS, la Theory of Constraints, il TRIZ e l'Axiomatic Design. Tali analisi sono volte alla progettazione/riorganizzazione dei prodotti/processi e al miglioramento dell'efficienza industriale del sistema; sono inoltre propedeutiche e complementari all'implementazione di sistemi per la gestione della qualità e l'affidabilità dei prodotti e dei processi produttivi.
A partire dal 2011 il DTPI ha aderito alla Piattaforma Tecnologica per la mobilità Elettrica che ha portato allo sviluppo di una serie di iniziative legate alla necessità di sviluppare un sistema intelligente di regolazione di funzioni urbane (smart city), con l'esigenza di dare risposte alla necessità dei contesti urbani di eliminare il traffico cittadino e suburbano dalla trazione basata su combustibili fossili.

Si riportano di seguito alcune delle attività di Ricerca e Sviluppo portate avanti all'interno del gruppo di lavoro:
Sviluppo di coating tradizionali e nanostrutturati per applicazioni meccaniche su motori ad alte prestazioni/turbomacchine, studio e ottimizzazione dei sistemi di deposizione (cold spray, thermal spray, ecc.).
Gestione anomalie e analisi di laboratorio: analisi di failure su componenti metallici, analisi di laboratorio, composizione materiali, durezza macro e micro, metallografia ottica, microscopia elettronica SEM, Analisi tribologiche (attriti, usure, ecc), misura spessore rivestimenti sottili, analisi compatibilità materiali con sostanze fluide;
Studi di fattibilità per miglioramento performance tecniche: riduzione massa, riduzione attriti, miglioramento scambi termici, riduzione usura;

Algoritmi MADM di selezione dei materiali in sistemi complessi (es.coppie tribologiche, nano compositi, ecc.).
Progettazione meccanica di componenti basati su materiali e concept innovativi e loro integrazione all'interno dei sistemi tradizionali (es: sospensioni con fluidi magnetoreologici e SMA);
Sperimentazione sul processo di saldatura tramite teste Laser e per definire i parametri di processo per una saldatura ottimale dell'alluminio senza gas di protezione e materiale d'apporto.
Ricerca e sviluppo su superleghe per applicazioni ad alte temperature nelle turbine a gas, con particolare attenzione ai trattamenti termici di rejuvenation di alcune superleghe a base nichel e ai metodi di Residual Life Assessment (RLA) delle superleghe single crystal
Sviluppo di una piattaforma di progettazione capace di supportare lo sviluppo di sistemi di prodotti sostenibili attraverso l'utilizzo dei principi dell'Ecodesign;
Sviluppo di modelli numerici multifisici e multiscala per la simulazione numerica di sistemi meccanici avanzati e per la loro ottimizzazione;
Ricerca e sviluppo su sistemi integrati (veicolo/infrastruttura) per la mobilità elettrica specialmente in ambito urbano e con particolare attenzione all'utilizzo di sistemi wireless per il trasferimento della potenza anche in movimento basati su campi magnetici in risonanza;
Sviluppo e integrazione sistemi domotici in ambito domestico, in sistemi di social housing o in supporto alla disabilità.
Sviluppo di una catena di gestione del freddo (frigoriferi, gestione trasporti e logistica cibi, compressori, ecc.) con più elevata efficienza.

L'attività di ricerca del gruppo ING-INF/05 coordinato dal prof. Iazeolla è nelle aree della modellistica e valutazione delle prestazioni, affidabilità e sicurezza dei sistemi informatici e di comunicazione, controllo di qualità, sistemi informativi distribuiti, Big Data e sistemi basati su conoscenza, modellistica simulativa e di simulazione distribuita.
Più in particolare, i campi di interesse del gruppo di ricerca sopra citato possono essere raggruppate nelle seguenti aree dell'Information Technology:
Prestazioni, affidabilità e sicurezza dei sistemi
Qualità e interoperabilità nei sistemi
Modellistica, progetto e reingegnerizzazione delle prestazioni di piattaforme e sistemi informatici
Analisi e miglioramento del processo e prodotto software
Simulazione parallela e distribuita e simulazione web-based.
Sistemi informativi distribuiti
Modellistica di piattaforme e servizi internet
Applicazioni sociali dei sistemi informativi in rete
Valutazione e controllo della QoS dei sistemi di comunicazione wireless
Sistemi basati su conoscenza
Ricerca di informazioni e semantica nei Big Data

Tra gli obiettivi del gruppo di ricerca rientrano organizzazione di seminari, workshop, partecipazione a conferenze di rilevanza internazionale e la pubblicazione di risultati di ricerca su riviste e in proceedings di fascia di merito elevata.

LE AZIONI/OBIETTIVI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI STA

Le azioni/obiettivi generali della Facoltà, coerenti sia con il Piano Strategico dell'Ateneo (PSA) 2015 2017, sia con le Politiche di Qualità dell'Ateneo (PQA), indicano come assi portanti dello sviluppo dell'Ateneo:
la promozione dell'internazionalizzazione;
il potenziamento delle strutture di supporto alla ricerca;
le sinergie con gli attori della ricerca: Enti di ricerca valutati nella VQR, Distretti tecnologici e produttivi, altri attori attivi nel campo della valorizzazione della ricerca di base.
l'impegno nella realtà per accompagnare e incidere sui processi sociali, economici e istituzionali in atto.

Pertanto, nello specifico, gli obiettivi generali della Facoltà sono: lo sviluppo e l'approfondimento di indagini teoriche ed empiriche; l'individuazione di campi di ricerca e metodologie innovative; la valorizzazione della produzione scientifica, nazionale e internazionale, dei propri membri; la presentazione e la diffusione dei risultati della ricerca attraverso l'organizzazione di eventi seminariali, giornate di studio, pubblicazioni; l'implementazione ai fini della ricerca delle tecnologie e dei supporti informatici che contribuiscono a delineare la peculiare fisionomia dell'Ateneo, e ne valorizzano l'attività complessiva anche a livello internazionale.
Il perseguimento di tali obiettivi sarà finalizzato, nel medio e nel lungo periodo, ad agevolare la produzione individuale, a sollecitare un confronto interdisciplinare, a favorire un coordinamento e una collaborazione tra le diverse facoltà e i diversi dipartimenti dell'Università.

Obiettivo 1: Consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica della Facoltà.

Azione 1.1:
Consolidare e aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste scientifiche nazionali/ internazionali e/o monografie sui temi specifici del dipartimento pubblicati presso riconosciuti editori nazionali/internazionali.

Indicatori/monitoraggio dell'Azione 1.1:

A. Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali di fascia A.

B. Numero di contributi a carattere monografico o collettaneo pubblicati presso riconosciuti editori nazionali ed internazionali.

Azione 1.2:

Organizzazione e incremento della partecipazione a convegni, workshops, seminari di studio.

Indicatori/monitoraggio Azione 1.2

1. Numero di conferenze, seminari workshop di carattere scientifico/divulgativo;

2. Numero di docenze/interventi a Master organizzati dall'Ateneo/Facoltà;

3. Numero di docenze/interventi presso Master organizzati presso altre Facoltà/Atenei/Enti di Ricerca/Associazioni settoriali;

Obiettivo 2: Aumentare e consolidare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali e internazionali

Azione 2.1:

Partecipare a bandi di enti pubblici nazionali e internazionali sui temi di ricerca della Facoltà. Sviluppare rapporti di collaborazione scientifica con istituzioni private nazionali e internazionali.

Indicatori dell'Azione 2.1:

A. Numero di collaborazioni a progetti di interesse della Facoltà con enti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Obiettivo 3: Consolidare a livello di Facoltà la leadership internazionale dell'Ateneo nell'utilizzo delle innovazioni tecnologiche ai fini della ricerca.

Azione 3.1:

Ideazione di prodotti informatici finalizzati all'approfondimento delle tematiche di ricerca d'interesse della Facoltà.

Indicatori dell'Azione 3.1:

A. Numero di prodotti informatici creati.

B. Diffusione nella comunità scientifica delle best practices implementate, attraverso pubblicazioni scientifiche e partecipazioni a convegni.

C. Numero di accessi alla fruizione di questi prodotti sulla piattaforma virtuale dell'Ateneo.

Obiettivo 4: radicare la presenza dell'Università nella società e nelle aree produttive.

Azione 4.1:

Elaborazione di progetti, prototipi tecnologici avanzati di sperimentazione.

Indicatori dell'Azione 4.1:

A. Misurazione dell'impatto sociale, economico, culturale e ambientale sul territorio dei progetti promossi.

B. Diffusione nella comunità scientifica delle best practices implementate, attraverso pubblicazioni scientifiche e partecipazioni a convegni.

C. Numero di accessi alla fruizione di questi prodotti sulla piattaforma virtuale dell'Ateneo.

Sezione B - Sistema di gestione

QUADRO B.1	B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

L'Università Guglielmo Marconi ha mantenuto l'organizzazione in Facoltà cui fanno capo vari Dipartimenti. Pur applicando le tradizionali specifiche che vedono le Facoltà quali sedi primarie delle attività didattiche e formative, ed i Dipartimenti quali luoghi deputati alla Ricerca ed al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, le Facoltà ed i Dipartimenti ad essa afferenti operano in stretto rapporto, combinando in modo organico ricerca e didattica.

Afferiscono alla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicare i seguenti Dipartimenti:

- ENERGIA E AMBIENTE
- MECCANICA ED ENERGETICA
- MECCANICA IMPIANTI E INFRASTRUTTURE
- FISICA NUCLEARE, SUB NUCLEARE E DELLE RADIAZIONI
- PER LE TECNOLOGIE E I PROCESSI DI INNOVAZIONE

Sono organi del Dipartimento:
a) il Direttore;
b) il Consiglio;
c) la Giunta.

IL DIRETTORE:
è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i Professori Ordinari, ovvero, tra i Professori Straordinari o Associati del Dipartimento e viene nominato dal Rettore. Sono compiti del Direttore:
La predisposizione annuale dei progetti relativi alle richieste di finanziamento nei confronti di Amministrazioni, Istituti, Enti, Imprese, ecc.. per il potenziamento della ricerca e la realizzazione dei programmi di sviluppo;
La predisposizione del piano annuale di ricerca del Dipartimento e la eventuale organizzazione di centri di studio e laboratori anche in comune con altri Dipartimenti della propria Università ovvero di altri Atenei italiani e stranieri, con il Consiglio nazionale delle ricerche o con altre istituzioni scientifiche;
La predisposizione annuale della relazione, da trasmettere al Consiglio di Amministrazione, sullo stato della Ricerca e delle attività didattiche ad essa collegate con particolare riguardo ai Dottorati di Ricerca, alle Scuole di Specializzazione, ai Master e ai corsi di Perfezionamento, nonché agli assegni di ricerca.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO:
è composto da tutti i componenti che, sulla base delle proprie competenze disciplinari, ne facciano richiesta. È composto altresì da membri esterni all'Università, mediante richiesta scritta indirizzata al Rettore. Sono compiti del Consiglio di Dipartimento:
L'elezione del Direttore
L'elezione della Giunta
L'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.
Il Consiglio assume a maggioranza le deliberazioni in ordine ai programmi di attività del Dipartimento e sugli impegni finanziari ad essi relativi, purchè tali impegni risultino coperte da risorse autonomamente reperite.

Sono attribuzioni del Consiglio di Dipartimento:
u) La fissazione dei criteri per l'organizzazione del Dipartimento, ivi comprese le eventuali articolazioni organizzative;
v) La individuazione dei criteri per l'utilizzazione dei fondi autonomamente reperiti dal Dipartimento;
w) La deliberazione sulle afferenze dei nuovi membri;
x) L'approvazione delle proposte formulate dal Direttore, in particolare per quanto attiene la destinazione delle risorse disponibili, attraverso:
L'approvazione delle proposte per la definizione delle linee guida per la programmazione;
L'approvazione dei documenti gestionali di bilancio;
L'approvazione di documenti contabili di previsione e di consuntivazione;
L'attivazione delle proposte di istituzione e di rinnovo dei dottorati di ricerca, dei Master e corsi di Perfezionamento, nonché di assegni di ricerca;
L'approvazione delle proposte di convenzioni conto terzi,
L'espressione del parere in merito alle materie di propria competenza.

LA GIUNTA:
è composta dal Direttore e da un numero da tre a cinque membri eletti dal Consiglio di Dipartimento. La Giunta assume a maggioranza le deliberazioni in ordine ai programmi di attività del Dipartimento e sugli impegni finanziari ad essi relativi. Sono compiti della Giunta:
Coadiuvare il Direttore nei compiti previsti dal Regolamento;
Esercitare ogni altra attività che gli venga delegata dal Consiglio di Dipartimento;
Proporre al Consiglio lo schema di bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo.

QUADRO B.1.b — B.1.b Gruppi di Ricerca

Schede inserite da questa Struttura

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1.	LA RIDEFINIZIONE DELLE REGOLE DELLURBANISTICA	CARCI Pier Luigi	2	ROSA DE ROSE ANTONIO COLONNA
2.	SVILUPPO DI PRODUZIONI AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI	RECCHIA Lucia	3	CINI ENRICO (UNIFI)

3.	ENERGY SAVING EVALUATION IN WIRELESS SYSTEMS BY MEANS OF SIMULATIVE MODELS	IAZEOLLA Giuseppe	2	
4.	PERFORMANCE PROCESS IMPROVEMENT: MODELS AND ARCHITECTURE DESIGN	PIERONI Alessandra	1	GIULIANO ROMEO
5.	SVILUPPO DI UN MODELLO PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DI COMPONENTI DI TURBINE A GAS	GIORGETTI Alessandro	3	MASTROMATTEO FRANCESCO
6.	SVILUPPO DI SISTEMI PER IL RIPRISTINO DELLE CARATTERISTICHE MICROSTRUTTURALI E DELLE PROPRIETÀ MECCANICHE NELLE SUPERLEGHE ESERCITE	GIORGETTI Alessandro	3	MASTROMATTEO FRANCESCO
7.	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI TEST A FINE LINEA PER LA VERIFICA QUALITATIVA DI MOTORI AD ALTE PRESTAZIONI	GIORGETTI Alessandro	3	
8.	SVILUPPO DI ALGORITMI ROBUSTI DI SELEZIONE DEI MATERIALI IN PRESENZA DI DATI ETEROGENEI E AFFETTI DA INCERTEZZA	GIORGETTI Alessandro	3	
9.	SVILUPPO DI UN AMMORTIZZATORE DI STERZO PER MOTOVEICOLI BASATO SU FLUIDI MAGNETO-REOLOGICI	GIORGETTI Alessandro	3	PIERINI MARCO, BALDANZINI NICCOLO', PIANTINI SIMONE.
10.	SVILUPPO DELL'EQUIPAGGAMENTO LAB DI TENSOCORROSIONE CON AXIOMATIC DESIGN	CITTI Paolo	3	
11.	SVILUPPO DI UN METODO PER LA GESTIONE OLISTICA DELLE NON CONFORMITÀ	GIORGETTI Alessandro	3	ROLLI FERNANDO
12.	SOFTWARE PER GESTIONE RISULTATI SPERIMENTALI AXIOMATIC DESIGN	CITTI Paolo	3	
13.	ECODESIGN TOLLS PER L'AXIOMATIC DESIGN	GIORGETTI Alessandro	3	
14.	BUSINESS MODELS AND INDUSTRIAL STRATEGIES SUPPORTING NOVEL SUPPLY CHAINS FOR INNOVATIVE PRODUCT-SERVICES.	PARRETTI Chiara	3	
15.	H@H (HEALTH @ HOME) SMART COMMUNITIES A SERVIZIO DEL BENESSERE DEL CITTADINO	PARRETTI Chiara	3	
16.	APPLICAZIONE AXIOMATIC DESIGN NELL'AMBITO DEI VIRTUAL STUDIO	ARCIDIACONO Gabriele	3	
17.	AXIOMATIC DESIGN	ARCIDIACONO Gabriele	2	PUGLIESE MICHELA
18.	OPERATING ROOM ADJUSTED UTILIZATION STUDY	ARCIDIACONO Gabriele	1	YANG KAY, WANG JIHAN.
19.	A KRIGING MODEL AT IMPROVING THE ASSEMLING OF FREIGHT TRAINS	ARCIDIACONO Gabriele	2	CANTONE LUCIANO
20.	AXIOMATIC DESIGN OF PRODUCTION SYSTEMS FOR OPERATIONAL EXCELLENCE	ARCIDIACONO Gabriele	1	BROWN CHRIS
21.	STUDIO DI POWERTRAIN AVANZATI E PROTOTIPI CON CONVERTITORI DIGITALI, MOTORI IN CORRENTE ALTERNATA, LINK AD ALTO VOLTAGGIO, BATTERIE AL LITIO, SUPERCONDENSATORI E CELLE A COMBUSTIBILE	ORECCHINI Fabio	4	
22.	STUDIO DI SISTEMI DI ACCUMULO DELLENERGIA	ORECCHINI Fabio	4	
23.	PRODUZIONI DI VETTORI ENERGETICI SOSTENIBILI	ORECCHINI Fabio	4	
24.	ANALISI E STUDIO DELLE CELLE A COMBUSTIBILE A BASSA TEMPERATURA	ORECCHINI Fabio	4	
25.	ANALISI E STUDIO DI SISTEMI ENERGETICI IN AMBITO SMART CITIES E SMART SOCIETIES	ORECCHINI Fabio	4	
26.	PROPOSTA METODOLOGICA PER UNA CARBON FOOTPRINT DI DISTRETTO PRODUTTIVO ENOLOGICO	DI MATTEO Umberto	1	ALBO ANGELO, BILOTTA DOMENICO
27.	MULTI-CRITERIA ANALYSIS FOR ENERGY SAVING IN URBAN AREA	DI MATTEO Umberto	1	ALBO ANGELO, MININNI MATTEO
28.	LA CONSERVAZIONE DI COLLEZIONI MUSEALI IN EDIFICI STORICI. - IL CASO STUDIO DEL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	DI MATTEO Umberto	2	
29.	SISTEMI DI CATTURA DELLA CO2 IN CAMPO INDUSTRIALE MEDIANTE REATTORI SABATIER DI TIPO INNOVATIVO. ANALISI DELLE POTENZIALITÀ ENERGETICHE ED AMBIENTALI MEDIANTE SPERIMENTAZIONI IN LABORATORIO E MODELLIZZAZIONE TEORICA.	DI MATTEO Umberto	1	ALBO ANGELO; ROSSI FEDERICO (UNIPG); FILIPPONI MIRKO (UNIPG); CASTELLANI BEATRICE (UNIPG); ANDREA

				PRESCIUTTI (UNIPG).
30.	CONTROLLO IMPIANTI TERMICI PER LAMBIENTE	DI MATTEO Umberto	1	ALBO ANGELO, MININNI MATTEO
31.	FISICA-MATEMATICA APPLICATA AULLE HAMILTONIANE DI SCHRÖDINGER E SALPETER DELLOSCILLATORE ARMONICO NON RELATIVISTICO PERTURBATE DA INTERAZIONI DI TIPO DELTA	RINALDI Fabio	1	ALBEVERIO SERGIO, FASSARI SILVESTRO
32.	MODELLI MATEMATICI PER LA FINANZA. MODELLI MODIFICATI DI BLACK-SCHOLES E MERTON. PROCESSI DI LEVY-POISSON. OPTION PRICING. MODELLI CON VOLATILITÀ STOCASTICA	RINALDI Fabio	2	ALBEVERIO SERGIO, SCARLATTI SERGIO, FASSARI SILVESTRO

Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura).

N.	Nome gruppo	Responsabile scientifico/Coordinatore	Num.Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale

Nessuna

QUADRO B.2 — B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

Informazioni non pubbliche

QUADRO B.3 — B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

Informazioni non pubbliche

Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

Quadro C.1 - Infrastrutture

QUADRO C.1.a — C.1.a Laboratori di ricerca

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

QUADRO C.1.b — C.1.b Grandi attrezzature di ricerca

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dallutilizzo dellattrezzatura	Area

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dallutilizzo dellattrezzatura	Area
1.	ATTREZZATURE E STRUTTURE DI RICERCA PER L'E-LEARNING	BRIGANTI Giovanni	Social Sciences and Humanities, Environmental Sciences, Energy, Health and Food Domain, Material and Analytical Facilities, Physical Sciences and Engineering, e-Infrastructures	Interni	2005	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	02

QUADRO C.1.c — C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
1.	Biblioteca Università degli Studi Guglielmo Marconi	8.316	15	13

Quadro C.2 - Risorse umane

QUADRO C.2.a | **C.2.a Personale**

Professori Ordinari

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	CITTI	Paolo	Professore Ordinario	09	09	ING-IND/14

Professori Associati

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	ARCIDIACONO	Gabriele	Professore Associato confermato	09	09	ING-IND/14
2.	DI MATTEO	Umberto	Professore Associato confermato	09	09	ING-IND/11
3.	GARINEI	Alberto	Professore Associato confermato	09	09	ING-IND/12
4.	ORECCHINI	Fabio	Professore Associato confermato	09	09	ING-IND/09
5.	PIACENTINO	Giovanni Maria	Professore Associato confermato	02	02	FIS/01

Ricercatori

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	BLOIS	Luciano	Ricercatore confermato	09	09	ING-IND/28

Assistente Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Professore Ordinario Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Straordinari a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	BRIGANTI	Giovanni	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	02	02	FIS/01
2.	CAPRA	Giorgio	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	09	09	ING-IND/09
3.	CARCI	Pier Luigi	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	08	08b	ICAR/20
4.	IAZEOLLA	Giuseppe	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	09	09	ING-INF/05

Ricercatori a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	BASILI	Michela	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	08	08a	ICAR/09
2.	BELLONE	Cinzia Barbara	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	08	08b	ICAR/20
3.	BOCCI	Enrico	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-IND/31
4.	CONTE	Giampiero	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	08	08a	ICAR/08
5.	DE LUCA TUPPUTI SCHINOSA	Francesca	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	04	04	GEO/04
6.	DE STEFANO	Ilaria	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	05	05	BIO/13
7.	DELL'ERA	Alessandro	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	03	03	CHIM/07
8.	FAINA	Nicola	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	08	08a	ICAR/02
9.	FALLUCCHI	Francesca	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-INF/05

10.	FLORI	Roberta	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	01	01	MAT/05
11.	FRANCESCHINI	Raffaella	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	07	07	AGR/17
12.	GHIA	Maria Clara	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	08	08b	ICAR/14
13.	GIANNI	Daniele	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	01	01	INF/01
14.	GIORGETTI	Alessandro	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-IND/14
15.	GUBBIOTTI	Maurizio	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	03	03	CHIM/03
16.	IACOMINO	Aniello	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	06	06	MED/36
17.	LOTTI	Jacopo	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	05	05	BIO/10
18.	MALERBA	Massimiliano	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-IND/15
19.	MARTINI	Matteo	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	02	02	FIS/01
20.	MEOLA	Sabino	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	02	02	FIS/01
21.	MIRIANO	Chiara	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	08	08a	ICAR/07
22.	PIERONI	Alessandra	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-INF/05
23.	PISANO	Antonella	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	13	13	SECS-P/02
24.	PONETI	Giordano	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	03	03	CHIM/07
25.	RECCHIA	Lucia	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	07	07	AGR/13
26.	RINALDI	Fabio	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	01	01	MAT/05
27.	SACRIPANTI	Stefania	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	07	07	AGR/10
28.	SANTIANGELI	Adriano	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-IND/35
29.	ZUCCARI	Fabrizio	Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)	09	09	ING-IND/08

Assegnisti

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	GIARDULLO	Paola	Assegnista	09	09	ING-IND/19
2.	PARRETTI	Chiara	Assegnista	09	09	ING-IND/14

Dottorandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD
1.	BURLANDI	Sabrina	Dottorando	09	09	ING-IND/11
2.	CALZOLARI	Renato	Dottorando	09	09	ING-IND/11
3.	CARISSIMI	Carlo Giuseppe	Dottorando	09	09	ING-IND/14
4.	CAVALLINI	Carlo	Dottorando	09	09	ING-IND/14
5.	CIMADON	Lorenza	Dottorando	09	09	ING-IND/14
6.	COSTANZO	Leonardo	Dottorando	09	09	ING-IND/14
7.	DI GUIDA	Salvatore	Dottorando	09	09	ING-INF/05
8.	ELMO	Giovanni	Dottorando	09	09	ING-IND/14
9.	GIRGENTI	Andrea	Dottorando	09	09	ING-IND/14
10.	MANCO	Annarita	Dottorando	09	09	ING-IND/11
11.	MIRARCHI	Alessio Pasquale	Dottorando	09	09	ING-IND/14
12.	MONTI	Cosimo	Dottorando	09	09	ING-IND/14
13.	NEGRISOLO	Maurizio	Dottorando	09	09	ING-IND/14
14.	PATERNO'	Francesco Ivano	Dottorando	09	09	ING-IND/14

15.	PEZZIMENTI	Priscilla Maria	Dottorando	09	09	ING-IND/11
16.	PLACIDOLI	Pierpaolo	Dottorando	09	09	ING-IND/14
17.	RICCI	Alessandra	Dottorando	09	09	ING-IND/11
18.	RINALDI	Massimo	Dottorando	09	09	ING-IND/14
19.	ROLLI	Fernando	Dottorando	09	09	ING-IND/14
20.	RUSSO	Maria Grazia	Dottorando	09	09	ING-IND/09

Attività didattica e di ricerca - Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

Specializzandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

QUADRO C.2.b — C.2.b Personale tecnico-amministrativo

Personale di ruolo

Area Amministrativa	20
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	0
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

Personale con contratto a tempo determinato

Area Amministrativa	0
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	0
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0